

## **PASSAGGIO SE- SM : alcuni punti di vista degli allievi**

di Giuseppe Bontà, Armando Carobbio, Fabio Pestoni, Renato Rossini, docenti di sostegno pedagogico SM, Biasca, SM Giornico, SM Giubiasco, SM Lodrino  
*Rivista del Servizio di sostegno della Scuola media, no. 11, aprile 1994, pag. 39-44*

Il tema centrale di questo numero della Rivista riguarda il passaggio dalla scuola elementare alla scuola media. Questo avvenimento rappresenta sempre qualcosa di molto importante e significativo per i genitori, per i docenti e in particolare per gli allievi che lo vivono in prima persona. Per quest'ultimi vi è il distacco da un mondo ormai conosciuto e quindi rassicurante e il confronto con una struttura scolastica diversa e spesso, almeno in parte, sconosciuta.

Proprio per la sua importanza e attualità riteniamo utile presentare alcuni risultati scaturiti da un lavoro di alcuni anni fa.

### **L'inchiesta**

Nel maggio del 1986 all'interno del Gruppo regionale SSP SM di Biasca e Valli è nato il desiderio di conoscere un po' più da vicino ciò che gli allievi di V SE sanno della scuola media e soprattutto quali sono le loro aspettative, i loro timori legati al cambiamento imminente.

Questo nostro interesse si è concretizzato in un'inchiesta realizzata tramite questionario al quale gli allievi di V SE hanno risposto individualmente.

Gli allievi contattati sono stati 344, distribuiti nelle 18 sedi di scuola elementare della regione di Biasca e Valli.

Le informazioni raccolte ci hanno successivamente permesso di operare nelle rispettive sedi per facilitare l'inserimento nella scuola media. Per molti docenti è stato utile conoscere le apprensioni e le aspettative di questi allievi. Molti di loro infatti ne hanno tenuto conto per esempio nell'organizzazione e nella conduzione dell'ora di classe.

### **Il questionario**

Il questionario esplorava quegli aspetti della vita scolastica in cui il cambiamento rispetto alla scuola elementare risulta più marcato e che potrebbero costituire di conseguenza una possibile fonte di disagio. I più significativi sono i seguenti:

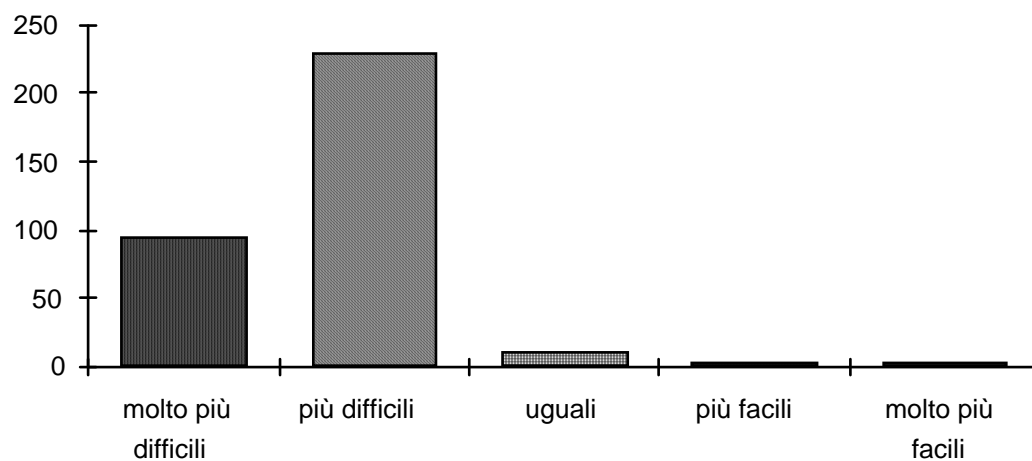
- il cambiamento parziale dei compagni;
- la pluralità dei docenti;
- i compiti e lo studio;
- le informazioni sulla scuola media (fonti e aspettative).

Diverse domande consentivano una gradazione di risposte, in modo da lasciar trasparire un certo disagio o timore, oppure dell'ottimismo, o ancora un'eventuale indifferenza in rapporto agli argomenti toccati.

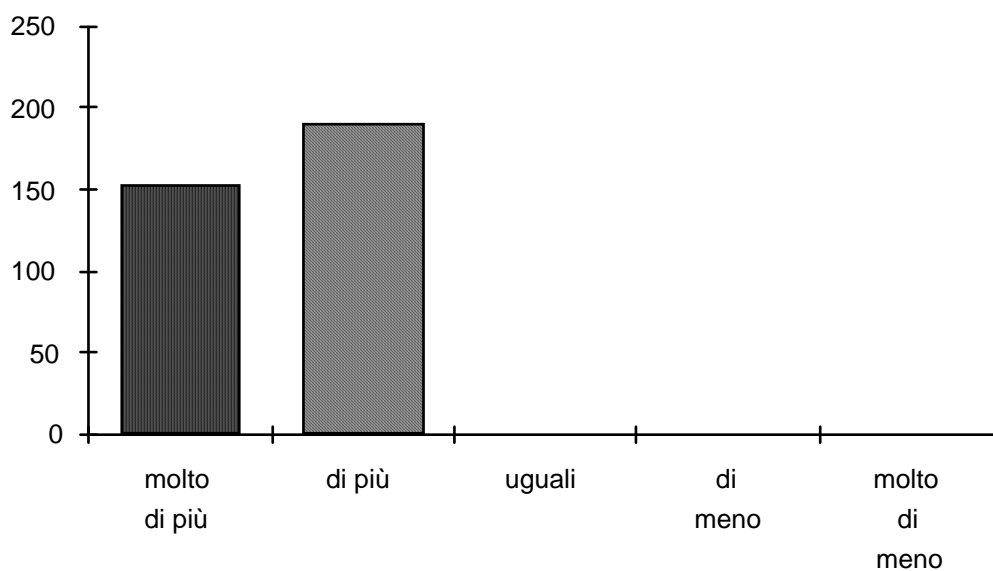
### **I risultati**

#### **- I compiti**

**Grafico delle risposte alla domanda: "Rispetto alla scuola elementare i compiti di scuola media, secondo te, saranno ..."**

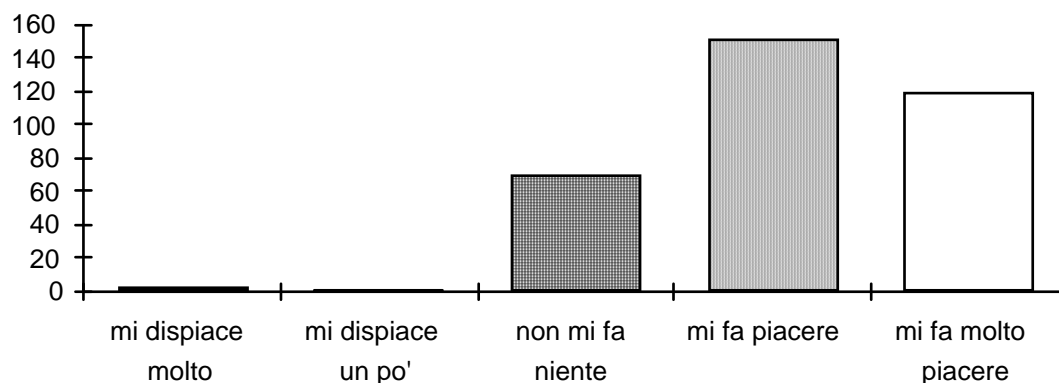


**Grafico delle risposte alla domanda: "Di compiti ce ne saranno ..."**



**Grafico delle risposte alla domanda: "L'anno prossimo nella scuola media i compiti non saranno unicamente assegnati per il giorno dopo. Alcuni compiti, per esempio, potranno essere assegnati per la settimana dopo.**

**Questo fatto ..."**



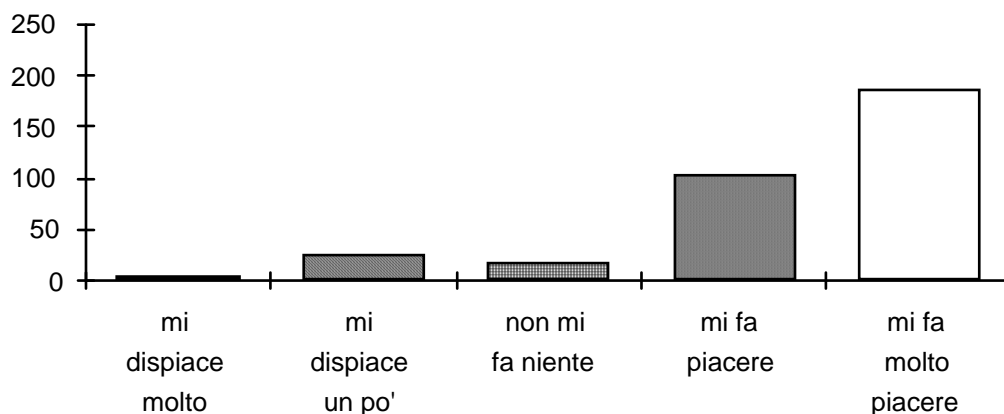
Tre domande richiedevano delle previsioni sui compiti, e segnatamente sulla loro difficoltà, sulla quantità e sul fatto che essi vengano assegnati con scadenze diverse e non unicamente per il giorno dopo.

Molto netta è stata la tendenza a ritenere i compiti della scuola media più difficili (67%) o molto più difficili (28%) rispetto a quelli eseguiti nella scuola elementare. La totalità degli allievi ritiene inoltre che saranno più numerosi o molto più numerosi. Sono dati, questi, che vanno raffrontati alle esigenze e pretese dei docenti di scuola elementare, e pertanto sono da assumere con qualche cautela. A ragion veduta dispiace che non si sia indagato sull'eventuale preoccupazione in merito a questi accresciuti compiti.

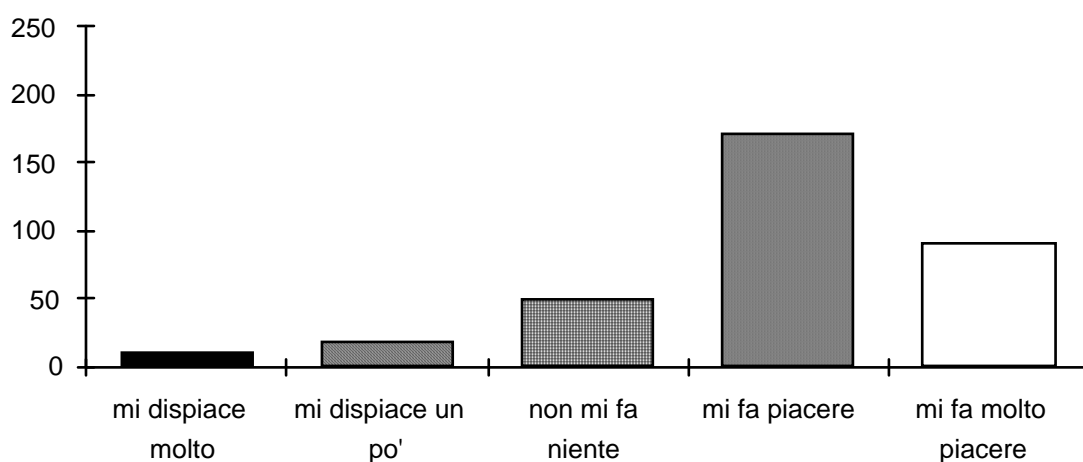
Infine la maggioranza degli allievi è soddisfatta (44%) o molto soddisfatta (34,5%) del fatto che i compiti vengano assegnati con scadenze diverse. E' presumibile che essi non abbiano tenuto conto delle possibilità di cumulo e delle difficoltà di organizzazione che questo sistema comporta.

## **- I compagni**

**Grafico delle risposte alla domanda: "L'anno prossimo alla scuola media, manterrai una parte dei tuoi compagni di quest'anno..."**



**Grafico delle risposte alla domanda: " L'anno prossimo alla scuola media ti ritroverai con dei compagni nuovi"**

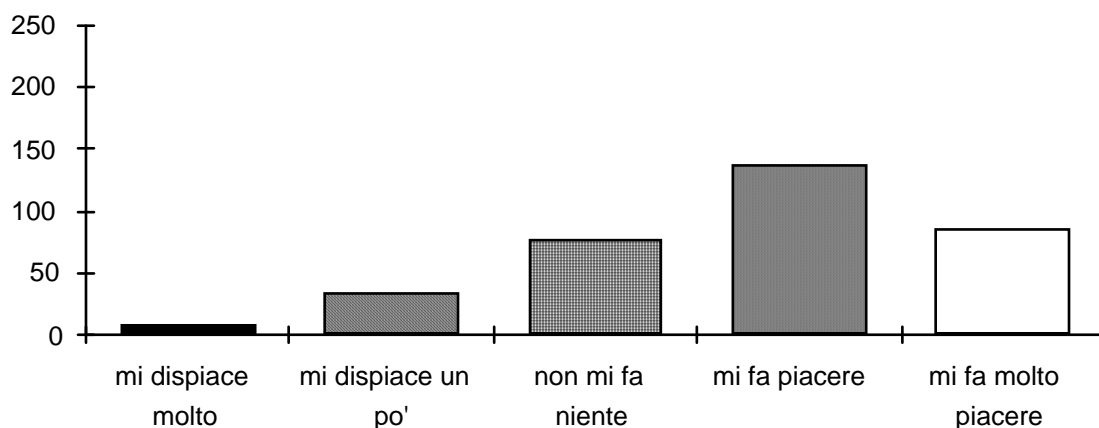


In generale fa piacere mantenere una parte dei compagni di prima, è comunque molto diffusa la disponibilità ad incontrare nuovi compagni ed instaurare nuove amicizie.

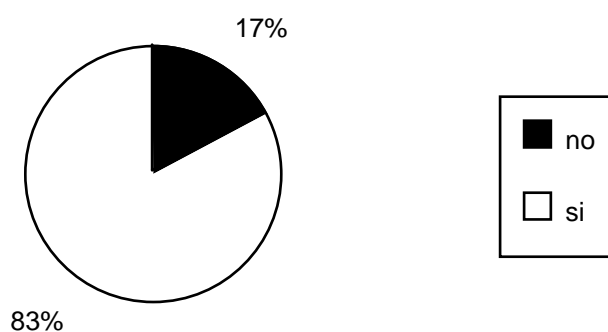
Non bisogna comunque dimenticare una piccola minoranza che non gradisce il cambiamento dei compagni, una parte di questi ragazzi probabilmente potrebbero essere considerati "a rischio" per quanto riguarda l'inserimento nella nuova scuola.

## - I docenti

**Grafico delle risposte alla domanda: "Nella scuola media ci saranno molti maestri che insegneranno nella tua classe"**



**Grafico delle risposte alla domanda: "Conosci il nome di qualche maestro di SMe?"**



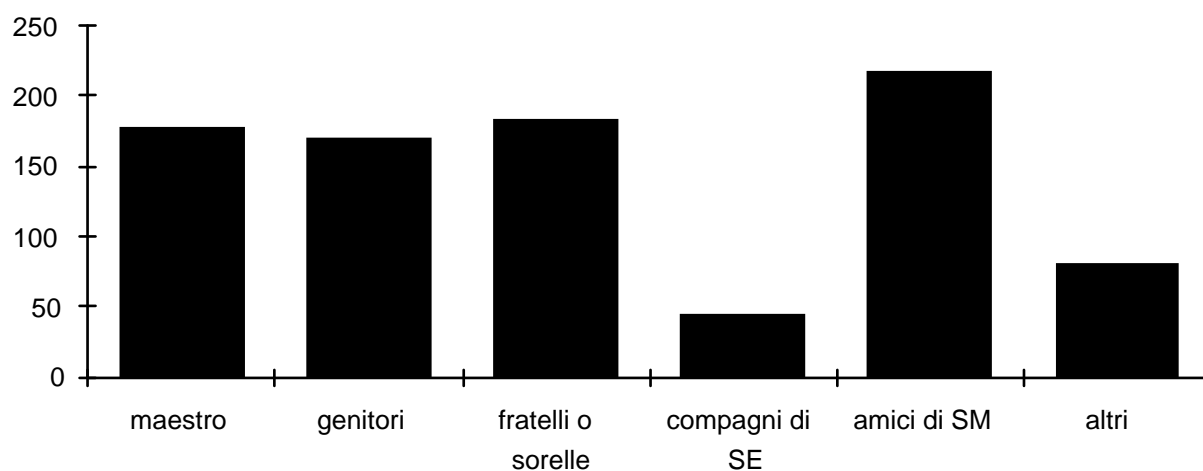
Le risposte dei ragazzi alle due domande sembrano testimoniare una certa dose di disponibilità e curiosità in merito alla nuova esperienza che saranno chiamati ad affrontare il prossimo anno.

Il numero dei ragazzi che non ha mai sentito parlare dei docenti della SM è comunque abbastanza importante. Ancora una volta non è da trascurare la significativa presenza (circa il 13 %) di ragazzi che manifestano una certa dose di timore riguardo alla presenza di più docenti.

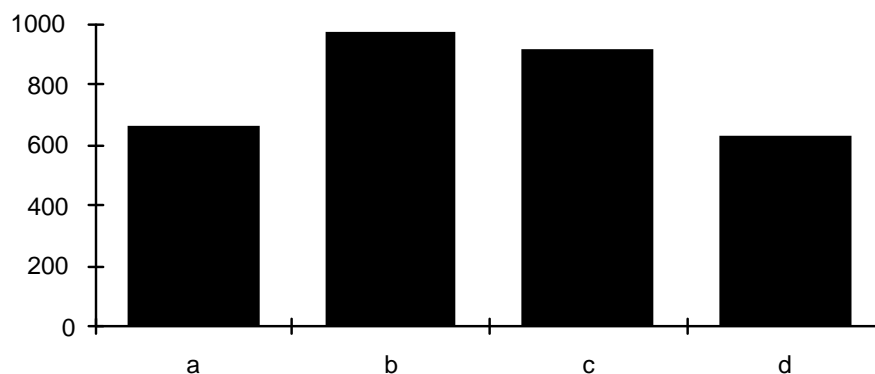
## Le informazioni

	SI	No
Qualcuno ti ha già parlato della Scuola media?	333	11
Ti piacerebbe già in quinta elementare, conoscere un po' meglio la Scuola media?	335	9

**Grafico delle risposte alla domanda: "Chi ti ha parlato della scuola media?"**



**Quale delle possibilità seguenti sceglieresti per conoscere un po' meglio la SME?**



- a) *Un maestro o il direttore della scuola media viene a parlarti della sua scuola.*  
 b) *Visita della Scuola Media accompagnato da un maestro o dal direttore.*

- c) *Una giornata nella Scuola Media con allievi del tuo paese che sono già in prima.*
- d) *Discussione con allievi di prima media sulle differenze tra la SE e la SMe.*

Pur avendo già delle informazioni riguardanti la nuova scuola, molti allievi di quinta elementare sono desiderosi di avere delle ulteriori informazioni in merito.

Probabilmente entrano in gioco una dose di giustificata ansia accompagnata da una certa sana curiosità.

Se prendiamo in considerazione le fonti delle informazioni si vede come queste sono molto variate.

Come ci si poteva attendere maestri e genitori svolgono un importante ruolo in tal senso. Ma emerge soprattutto un reticolo di informazioni tra i ragazzi stessi (amici SM, fratelli e sorelle e compagni SE).

## **Conclusioni**

Malgrado siano passati alcuni anni, sarebbe interessante riprendere il questionario, naturalmente con le modifiche suggerite dall'esperienza, poiché i docenti di scuola elementare si sono dimostrati interessati, come pure gli allievi con i quali abbiamo potuto riparlare all'inizio della prima media.

Come si poteva prevedere, il questionario ha evidenziato alcuni timori, a volte un po' esagerati, ma probabilmente dovuti sia all'ansia dei genitori che a racconti di compagni più grandi i quali, magari per sentirsi più importanti, "gonfiano" alcune situazioni.

Vi sono però anche fiducia, aspettative positive e, al contrario di quanto ci si poteva aspettare, solo pochi allievi si pongono in modo evidente il problema del perdere i compagni, o parte di loro e del doversi abituare ad avere parecchi docenti.

Una volta ancora ci siamo resi conto di quanto vi sia sovente una differenza fra la nostra lettura del pensiero dei ragazzi e la loro realtà.

L'inchiesta è vecchia di otto anni e nel frattempo si è tentato, anche grazie all'esperienza di "**armonizzazione**" **del passaggio dalla scuola elementare alla scuola media** (esperienza in seguito abbandonata), di rispondere ad alcune esigenze dei ragazzi di quinta elementare che avevamo già riscontrato grazie alla nostra inchiesta. Per esempio sono diventate quasi una norma in certe sedi le visite degli allievi di quinta alla futura sede di SMe verso la fine dell'anno scolastico.

Questo avviene sia sotto forma di "visita guidata" oppure di permanenza per un'intera giornata in una classe, accompagnati da un allievo di prima SMe.

In questo senso va pure la visita del direttore della SMe alle elementari, per parlare della sua scuola.

Infine, come già accennato in precedenza, si potrebbe valutare l'utilità di una ripresa di questo lavoro e dare l'avvio ad una collaborazione tra docenti di scuola elementare, docenti di sostegno della scuola elementare e media e, perché no, docenti di materia delle medie.

Inoltre perché non utilizzare questo materiale per discutere con gli allievi di prima media e proporre una verifica o un conforto dopo circa un anno passato alla SMe ?

Le ansie, le aspettative palesate alla fine della quinta elementare, corrispondono alla realtà o no ? Anche la discussione di questi risultati potrebbe creare un momento di

contatto e collaborazione oltre che con loro, con i docenti di scuola elementare e costituire un'occasione molto concreta di "**armonizzazione**".